

TESTO DELL'INTERROGAZIONE

Emergenza lavoro in Ticino: in Svizzera poco meno di 360'000 persone, pur lavorando, sarebbero disposte a lavorare di più se solo ne avessero la possibilità. E in Ticino?

Nei giorni scorsi sono stati pubblicati dall'Ufficio federale di statistica i dati annuali per il 2018 degli 'indicatori complementari sulla disoccupazione: sottoccupazione e potenziale di forza lavoro', da cui risulta che oltre 356'000 persone, pur lavorando, sarebbero disposte a lavorare di più se ne avessero la possibilità.

Se si tiene conto che alle stesse si aggiungono oltre 231'000 disoccupati iscritti agli uffici di collocamento, si arriva a un totale dei disoccupati e sottoccupati, di circa 600'000 persone a livello svizzero.

Un dato che reinterpreta e dà nuovi significati, certamente preoccupanti, al fenomeno della disoccupazione in Svizzera.

Alla luce di quanto precede e tenuto conto

- dei dati pubblicati nel 2016 dall'USTAT in cui si focalizzava come il fenomeno dell'occupazione a tempo parziale e della sottoccupazione in Ticino riguardasse in modo prevalente la manodopera residente e svizzera che rappresentava i 2/3 dell'aumento degli occupati non a tempo pieno tra il 2004 e il 2015;
- tenuto conto che lo stesso Studio dimostrava come tra il 2004 e 2015 il tasso di sottoccupati del Canton Ticino fosse cresciuto in maniera significativamente più importante che nel resto della Svizzera, toccando poco meno del 10% della popolazione attiva contro la media svizzera del 7%,

si chiede di poter conoscere:

1. gli ultimi dati disponibili (2017 e 2018) degli occupati a tempo parziale e dei sottoccupati del Canton Ticino;
2. se i dati sopra ricordati, uniti alla statistica sopra citata dell'USTAT e alla recente statistica sui salari mediani lordi in Svizzera, che vedevano il Ticino conquistare la maglia nera, con i salari più bassi a livello svizzero, non siano da considerarsi un'emergenza e quindi un compito politico su cui chinarsi con urgenza da parte del Consiglio di Stato e, coerentemente con ciò, quali misure lo stesso intenda mettere in campo per arginare una situazione del lavoro ormai da parecchio tempo insostenibile in Ticino, ma che nelle recenti statistiche non fa che confermare ed accentuare la gravità dei dati fin qui noti.

Il tutto senza dimenticare che i dati dimostrano molto bene come, ancora una volta, siano le donne il gruppo di lavoratori più penalizzato dal fenomeno della sottoccupazione.

Anna Biscossa
Bang - Buri - Corti - Durisch -
Ghirlanda - Ghisletta - Lepori -
Lurati - Riget - Sirica - Storni